CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO SERVIZI INTERNI
DIVISIONE PARTECIPAZIONI COMUNALI

DEL 645 / 2022 **28/09/2022**

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 28 SETTEMBRE 2022

(proposta dalla G.C. 02 agosto 2022)

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti oltre alla Presidente GRIPPO Maria Grazia ed al Sindaco LO RUSSO Stefano, le Consigliere ed i Consiglieri:

ABBRUZZESE Pietro	CROSETTO Giovanni	PIDELLO Luca
AHMED ABDULLAHI Abdullahi	DAMILANO Paolo	RAVINALE Alice
AMBROGIO Paola	DAMILANO Silvia	RUSSI Andrea
APOLLONIO Elena	DIENA Sara	SALUZZO Alberto Claudio
BORASI Anna Maria	FIRRAO Pierlucio	SANTIANGELI Amalia
CAMARDA Vincenzo Andrea	FISSOLO Simone	SGANGA Valentina
CASTIGLIONE Dorotea	GARCEA Domenico	TOSTO Simone
CATANZARO Angelo	GARIONE Ivana	TRONZANO Andrea
CATIZONE Giuseppe	GRECO Caterina	TUTTOLOMONDO Pietro
CERRATO Claudio	IANNO' Giuseppe	VIALE Silvio
CIAMPOLINI Tiziana	LEDDA Antonio	
CIORIA Ludovica	LIARDO Enzo	
CONTICELLI Nadia	MACCANTI Elena	
CREMA Pierino	PATRIARCA Lorenza	

In totale, con la Presidente e il Sindaco, n. 40 presenti, nonché le Assessore e gli Assessori: CARRETTA Domenico - CHIAVARINO Paolo - FOGLIETTA Chiara - MAZZOLENI Paolo - NARDELLI Gabriella - PENTENERO Giovanna - PURCHIA Rosanna - TRESSO Francesco

Risultano assenti i Consiglieri e le Consigliere: RICCA Fabrizio

Con la partecipazione della Segretaria Generale IOVINELLA Rosa.

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: COMITATO PROMOTORE PER LA CANDIDATURA DELLA CITTA' DI TORINO QUALE SEDE DELLA "AUTORITA' PER LA LOTTA AL RICICLAGGIO E AL FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO" ("AUTHORITY FOR ANTI-MONEY LAUNDERING AND COUNTERING THE FINANCING OF TERRORISM" - AMLA). ADESIONE DELLA CITTA'. APPROVAZIONE DELLO STATUTO E ATTO COSTITUTIVO.

Proposta del Sindaco Lo Russo.

I rischi legati al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo costituiscono una grave minaccia per il sistema finanziario dell'UE e la sicurezza dei suoi cittadini. Nel quadro degli strumenti e delle azioni posti in essere nella lotta al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo, l'Unione Europea si è dotata fin dal 2018 di norme antiriciclaggio più rigorose che rendono difficile occultare fondi illegali dietro una serie di società fittizie e rafforzano i controlli sui paesi terzi a rischio, potenziando inoltre il ruolo delle autorità di vigilanza finanziaria e migliorando lo scambio e l'accesso alle informazioni.
Tali misure, oggetto di costante aggiornamento e monitoraggio, sono al centro anche della nuova Agenda strategica 2019-2024 del Consiglio Europeo.
Nel dicembre 2019 il Consiglio ha adottato priorità strategiche per rafforzare ulteriormente il quadro dell'UE in materia di lotta al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo. Nel maggio 2020 la Commissione Europea vi ha dato seguito con un piano d'azione che stabilisce le misure previste per l'anno successivo per migliorare l'attuazione, la supervisione e il coordinamento delle norme UE in questo settore.
Il 5 novembre 2020 il Consiglio Europeo ha adottato conclusioni in materia di antiriciclaggio e di contrasto del finanziamento del terrorismo che forniscono orientamenti politici, in particolare per la creazione di:

- un codice unico di norme che armonizza le norme dell'UE;
- un'autorità di vigilanza dell'UE con poteri di vigilanza diretta;
- un meccanismo di coordinamento e sostegno per le unità nazionali di informazione finanziaria

Nel luglio 2021 la Commissione Europea ha proposto nuove norme volte a rafforzare le misure dell'UE in questo ambito, su cui il Consiglio si è espresso parzialmente a fine giugno 2022.
Al fine di promuovere il funzionamento efficiente del quadro dell'Unione in materia di antiriciclaggio e contrasto del finanziamento del terrorismo (AML/CFT), l'UE istituirà un'apposita autorità antiriciclaggio (AMLA).
Data la natura transfrontaliera della criminalità, la nuova autorità dovrebbe apportare un contributo forte e utile alla lotta al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo. Tra gli altri compiti, contribuirà all'armonizzazione e al coordinamento delle prassi di supervisione nel settore finanziario e in quello non finanziario, alla supervisione diretta dei soggetti finanziari a rischio elevato e

transfrontalieri e al coordinamento delle unità di informazione finanziaria.
Nella sua posizione il Consiglio Europeo conferisce all'autorità poteri di supervisione diretta di taluni tipi di enti creditizi e finanziari, compresi i fornitori di servizi per le cripto-attività, se ritenuti a rischio. Affida inoltre all'autorità il compito di sottoporre a supervisione fino a 40 gruppi e soggetti, almeno nella prima procedura di selezione, e di garantire una copertura completa del mercato interno sotto la sua supervisione. Sono inoltre conferiti maggiori poteri al consiglio generale nella governance dell'AMLA.
La posizione del Consiglio Europeo in proposito risulta ancora formalmente parziale in quanto non è stato ancora raggiunto un accordo sulla sede della nuova autorità.
Il nostro Paese è tra le nazioni candidate a ospitare la sede dell'AMLA insieme a Germania, Polonia e Lituania. Il Consiglio Comunale, con i due ordini del giorno n. ODG 24/2022 e ODG 25/2022 del 25 luglio 2022, ha espresso il proprio appoggio nei confronti del Sindaco e della Giunta Comunale affinchè vengano effettuati tutti i necessari sforzi e le azioni presso le opportune sedi nazionali ed europee per garantire a Torino di ospitare la sede della futura autorità europea. La candidatura torinese, infatti, appare particolarmente qualificata per via della presenza in città di forti poli universitari, produttivi, finanziari e di innovazione tecnologica.
A tal fine, pertanto, si è reso necessario costituire, di concerto con la Regione Piemonte, un comitato promotore, denominato "Comitato Promotore per la candidatura della Città di Torino quale sede della 'Autorità per la lotta al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo", per produrre il dossier di candidatura e mettere in campo tutte le azioni necessarie a garantirne un efficace sostegno a livello nazionale e internazionale, approvando nel contempo il relativo schema di statuto ed atto costitutivo, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (allegato 1).
La durata del Comitato è definita fino all'assegnazione ufficiale della sede dell'Autorità, fatto salvo lo svolgimento delle necessarie attività volte alla sua liquidazione o trasformazione.
Sono membri fondatori del Comitato la Regione Piemonte e il Comune di Torino.
Possono essere successivamente associati al Comitato Promotore altri soggetti istituzionalmente interessati alle finalità del Comitato Promotore, previa domanda che sarà sottoposta all'approvazione unanime del Consiglio di Presidenza.
Gli organi del Comitato sono: il Consiglio dei Promotori, il Consiglio di Presidenza, il Presidente.
Il Consiglio dei Promotori è composto dai rappresentanti di ciascun Ente Fondatore o Associato e si esprime con pareri non vincolanti sulle proposte del Consiglio di Presidenza relative a:

a. determinazione delle attività da svolgere per la redazione e la presentazione del progetto di candidatura;
b. approvazione del progetto di candidatura;
c. modifiche allo Statuto;
d. scioglimento o trasformazione del Comitato.

Il Consiglio di Presidenza è composto dal Presidente della Giunta Regionale della Regione Piemonte e dal Sindaco del Comune di Torino e dal Presidente del Comitato. Tra i suoi compiti vi sono la cura dei rapporti istituzionali e la definizione degli indirizzi, delle azioni e delle strategie funzionali al perseguimento dello scopo del Comitato. Tra le materie oggetto delle deliberazioni del Consiglio vi sono:

a. determinazione delle attività da svolgere per la redazione e la presentazione del progetto di candidatura;
b. approvazione del progetto di candidatura;
c. ammissione di nuovi associati;
d. modifiche allo Statuto;
e. scioglimento o trasformazione del Comitato.

Il Presidente del Comitato è nominato con proprio atto dal Presidente della Regione Piemonte di intesa con il Sindaco del Comune di Torino, ha la rappresentanza legale del Comitato Promotore e predispone il progetto di candidatura da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Presidenza.

Le cariche ricoperte dagli organi di amministrazione dell'Associazione non danno diritto a compenso alcuno, salvo il rimborso delle spese sostenute nello svolgimento delle attività inerenti la carica, entro i limiti previsti dalla legge.
Successivamente alla costituzione con rogito notarile verrà presentata, presso i competenti uffici della Regione Piemonte, istanza per il riconoscimento della personalità giuridica dell'Associazione.
Pertanto, al fine di garantire una efficace azione dell'Amministrazione Comunale nella presentazione della candidatura della Città quale sede dell'"Autorità per la lotta al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo" e al fine di portare avanti tutte le azioni necessarie a garantirne un efficace sostegno a livello nazionale e internazionale, si rende necessario autorizzare la Città a partecipare alla costituzione del "Comitato Promotore per la candidatura della Città di Torino quale sede dell'Autorità per la lotta al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo" in qualità di Socio promotore e, contestualmente, approvare lo schema di statuto e a atto costitutivo, che si allega al presente provvedimento (allegato 1) per farne parte integrante e sostanziale.
Con la propria adesione, la Città di Torino si impegna ad osservare tutte le disposizioni contenute nello statuto, che avranno efficacia vincolante per la Civica Amministrazione solo a seguito dell'approvazione del presente provvedimento deliberativo e della successiva costituzione dell'ente.
Inoltre le informazioni saranno accessibili ai Consiglieri con le modalità e le forme previste dagli articoli 34, comma 5, e 51, comma 10, dello Statuto della Città di Torino.
Si dà atto che lo Statuto dell'Associazione è conforme al disposto della Legge 122/2010.
Si dà atto inoltre che il presente provvedimento risulta conforme alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico dettate dalla Circolare del 19 dicembre 2012 prot. n. 16298, in applicazione della deliberazione della Giunta Comunale del 16 ottobre 2012 (mecc. 2012 05288/128), come risulta dal documento allegato (allegato 2).
Si dà atto, infine, che i componenti del Consiglio dei Promotori saranno nominati in sede di sottoscrizione dell'atto costitutivo dell'Associazione.
Come riportato nell'art. 6 e nell'art. 7 dello schema di Statuto allegato al presente atto, i membri Fondatori e Associati potranno farsi carico direttamente, o tramite soggetti da loro individuati, di spese derivanti dallo svolgimento delle attività del Comitato ed è previsto per i membri degli organi del Comitato il rimborso delle spese sostenute in ragione dell'attività svolta. Tali spese, per la quota parte che verrà definita in carico alla Città di Torino, dovranno trovare copertura nell'ambito di stanziamenti previsti nel Bilancio comunale.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

- favorevole sulla regolarità tecnica;
- favorevole sulla regolarità contabile;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

1. di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa e qui integralmente richiamate, la costituzione del “Comitato Promotore per la candidatura della Città di Torino quale sede dell'Autorità per la lotta al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo”, lo schema di statuto e atto costitutivo allegato (allegato 1) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
2. di approvare l'adesione della Città di Torino al costituendo “Comitato Promotore per la candidatura della Città di Torino quale sede dell'Autorità per la lotta al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo”, con sede in Torino, presso la sede della Regione Piemonte in Piazza Castello 165, assumendo così la qualifica di Socio Promotore;
3. di autorizzare il Sindaco o suo delegato a sottoscrivere l'atto pubblico di costituzione del nuovo Comitato con facoltà di apportare eventuali modificazioni non sostanziali;
4. di dare atto che le disposizioni contenute nello statuto allegato avranno efficacia vincolante per la Civica Amministrazione solo a seguito dell'approvazione del presente provvedimento deliberativo e della successiva costituzione dell'ente. Inoltre le informazioni saranno accessibili ai Consiglieri con le modalità e le forme previste dagli articoli 34, comma 5, e 51, comma 10 dello Statuto della Città di Torino;
5. di prendere atto che le spese relative e conseguenti all'atto notarile di costituzione del Comitato sono a carico di quest'ultimo, richiamato ogni beneficio di legge;
6. di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, vista l'urgenza di sviluppare le azioni connesse alle finalità del Comitato Promotore in argomento, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Proponenti:

IL SINDACO
Stefano Lo Russo

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE
Paolo Maria Camera

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

LA DIRIGENTE FINANZIARIA
Patrizia Rossini

La Presidente pone in votazione il provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento.

Al momento della votazione risultano assenti dall'aula o considerati assenti ai sensi dell'art. 128 comma 2 del Regolamento del Consiglio Comunale:
Abbruzzese Pietro, Ahmed Abdullahi Abdullahi, Damilano Paolo

PRESENTI 37
VOTANTI 37

FAVOREVOLI 37:
Ambrogio Paola, Apollonio Elena, Borasi Anna Maria, Camarda Vincenzo Andrea, Castiglione Dorotea, Catanzaro Angelo, Catizone Giuseppe, Cerrato Claudio, Ciampolini Tiziana, la Vicepresidente Cioria Ludovica, Conticelli Nadia, Crema Pierino, Crosetto Giovanni, Damilano Silvia, Diena Sara, Firrao Pierlucio, Fissolo Simone, il Vicepresidente Vicario Garcea Domenico, Garione Ivana, Greco Caterina, la Presidente Grippo Maria Grazia, Iannò Giuseppe, Ledda Antonio, Liardo Enzo, il Sindaco Lo Russo Stefano, Maccanti Elena, Patriarca Lorenza, Pidello Luca, Ravinale Alice, Russi Andrea, Saluzzo Alberto Claudio, Santiangeli Amalia, Sganga Valentina, Tosto Simone, Tronzano Andrea, Tuttolomondo Pietro, Viale Silvio

La Presidente dichiara approvata la proposta della Giunta.

La Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento, ai sensi di legge.

Al momento della votazione risultano assenti dall'aula o considerati assenti ai sensi dell'art. 128 comma 2 del Regolamento del Consiglio Comunale:
Abbruzzese Pietro, Ahmed Abdullahi Abdullahi, Damilano Paolo

PRESENTI 37
VOTANTI 37

FAVOREVOLI 37:
Ambrogio Paola, Apollonio Elena, Borasi Anna Maria, Camarda Vincenzo Andrea, Castiglione Dorotea, Catanzaro Angelo, Catizone Giuseppe, Cerrato Claudio, Ciampolini Tiziana, la Vicepresidente Cioria Ludovica, Conticelli Nadia, Crema Pierino, Crosetto Giovanni, Damilano Silvia, Diena Sara, Firrao Pierlucio, Fissolo Simone, il Vicepresidente Vicario Garcea Domenico, Garione Ivana, Greco Caterina, la Presidente Grippo Maria Grazia, Iannò Giuseppe, Ledda Antonio, Liardo Enzo, il Sindaco Lo Russo Stefano, Maccanti Elena, Patriarca Lorenza, Pidello Luca, Ravinale Alice, Russi Andrea, Saluzzo Alberto Claudio, Santiangeli Amalia, Sganga Valentina, Tosto Simone, Tronzano Andrea, Tuttolomondo Pietro, Viale Silvio

La Presidente dichiara approvata l'immediata eseguibilità del provvedimento.

LA PRESIDENTE	IL VICESEGRETARIO GENERALE
Firmato digitalmente	Firmato digitalmente
Maria Grazia Grippo	Paolo Lubbia

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire [1], archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DEL-645-2022-All_1-Allegato_1_Statuto.pdf 
2. DEL-645-2022-All_2-Allegato_2_VIE.pdf 

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento